

INDUSTRIA • Il mercato dell'auto cresce ancora in luglio (+6,1%), la Fiat corre sia nelle vendite che in borsa

Gli incentivi alla rottamazione logorano chi non ce l'ha

Il ministro delle attività produttive Claudio Scajola passa all'incasso anche questo mese: in luglio, le immatricolazioni di auto nuove in Italia sono cresciute del 6,16% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, secondo i dati diffusi ieri dalla Motorizzazione. E' il secondo mese consecutivo di crescita dopo oltre un anno di continue cadute e questo è dovuto agli incentivi governativi per la rottamazione. Cosa accadrà l'anno prossimo in assenza di queste misure - la cui scadenza è fissata per ora al 31 dicembre - , dopo che i consumatori si sono abituati a comprare un'auto piccola anche con 5.000 euro di sconti vari, è tutto però da verificare.

Nell'attesa, festeggia anche la borsa. Per-

sino prima che fossero diffusi i dati di vendita, il titolo Fiat ha fatto un balzo in avanti chiudendo a 8,35 euro, +7,33%. La borsa sapeva già tutto. In luglio, la Fiat ha fatto bene con un incremento del 10,9% e una quota di mercato che è salita al 33,65%. Meglio (in proporzione) ha fatto la Ford, leader tra le case estere con un balzo del 41,08%. Sale la Peugeot al secondo posto, con un altro balzo del 63,91%, scivola la Opel al terzo posto (-3,01%), vicina la Volkswagen (-7,06%), poi la Citroen (+3,07%) e la Renault (-0,17%). Fanno bene la coreana Hyundai (+146,07%) e la giapponese Nissan (+16%), mentre nel lusso giù Mercedes (-14,06%) e Bmw (-29,57%), con Audi che invece conferma

la crescita (+7,73%). La Chrysler, controllata dalla Fiat con i suoi marchi Dodge e Jeep, continua invece a scendere. Tra le prime dieci macchine più vendute in Italia ci sono 3 Fiat, 2 Ford, 1 Lancia, 1 Opel, 1 Peugeot, una Volkswagen e 1 Citroen.

Dopo 7 mesi, il mercato italiano dunque è in ripresa, sebbene il saldo sia negativo rispetto al 2008 (-8,3%). Ma gli ordini sono in crescita e fanno dire agli analisti di settore che il 2009 dovrebbe chiudersi con segno negativo a una sola cifra, rispetto alla catastrofe intravista a inizio d'anno. Secondo il Centro Studi Promotor, il volume delle immatricolazioni a fine anno andrà al di là delle attese, cioè almeno a 2.030.000 unità, con un calo rispetto al

2008 del 6%. Secondo l'Unrae, l'associazione dei costruttori stranieri operanti in Italia, il mercato dovrebbe attestarsi a 2 milioni di auto nuove. Sempre nel mese di luglio, il mercato dell'usato è sceso dell'11,50% rispetto a luglio 2008.

In Europa si registra un aumento delle vendite di auto anche in Francia. In luglio il mercato ha chiuso a +3,1%, con la Renault a festeggiare anche in borsa. Il gruppo Fiat ha segnato un calo del 15% a 7.388 unità con una quota scesa al 3,9% (dal 4,8%). Nei primi sette mesi dell'anno il mercato dell'auto nell'Esagono è quasi stabile (+0,6% a 1.319.950), mentre il gruppo Fiat segna +8% a 60.505 con una quota salita al 4,6% (da 4,3%).